Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 52 (1910)

Heft: 16

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 52 — LOCARNO, 31 Agosto 1910 — Fasc. 16

L'EDUCATORE DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Riunione della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e d'Utilità Pubblica in Bellinzona il giorno 18 Settembre 1910 — Gestione Sociale 1909-1910 Bilancio Preventivo per l'anno 1910-11 — Distinta dei titoli e valori di patrimonio sociale in custodia presso l'Agenzia della B. C. T. in Lugano — Relazione dei Revisori — La Demopedeutica a Bellinzona — Sempre la lotta contro l'alcoolismo — Necrologio sociale -- Bibliografia — Doni alla "Libreria Patria" in Lugano.

RIUNIONE

DELLA

Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e d'Utilità Pubblica

in Bellinzona il giorno 18 Settembre 1910

nella Sala del Gran Consiglio

PROGRAMMA:

Ore 8 ½ ant.

1. Apertura dell'Assemblea ed ammissione di nuovi soci.
2. Lettura del Verbale dell'Assemblea tenutasi in Tesserete il giorno 12 Settembre 1909.
3. Relazione della Presidenza sui fatti dell'annua gestione.
4. Rendiconto finanziario e rapporto dei Revisori.
5. Presentazione ed approvazione del Preventivo 1910–11.
6. Designazione della sede per l'Assemblea ordinaria del 1911.
7. Relazioni, memorie. Eventuali.

Ore 12 — Banchetto.

" 3 — Cerimonia per la posa della lapide al compianto can. Giuseppe Ghiringhelli.

Demopedeutica.

Gestione Sociale 1909-1910.

ENTRATA

I. Attività Gestione precedente.

a) Sul Libretto C. R. N. 4808 B. C. T. al 31. 8. 09 . . .	Fr.	1059,03	
b) Numerario presso il Cassiere pari data	»	52,99	
		———	1112,02

II. Tasse sociali e d'abbonamento.

a) Bollette arretrate 1909: 10 da fr. 5; 1 da fr. 3,65; 1 da fr. 2,65	»	56,30	
b) Tassa d'ingresso di N. 23 soci nuovi a fr. 2,15 & fr. 2,— .	»	49.—	
c) Tassa perpetua dei soci sig.ra Bontadelli P. e sig. Giovanetti St.	»	80,—	
Bollette 713: *d)* N. 675 boll. annuali a fr. 3,65	»	2463,75	
e) » 9 » » a fr. 3,50	»	31,50	
f) » 3 » » socio Crivelli e figli insieme	»	12,25	
g) » 10 » » soci all'estero a fr. 5,— .	»	50,—	
h) » 5 mezze tasse (demiss. e part.) a fr. 2,— .	»	10,—	
i) » 11 bollette in giacenza 1910 . . .	»	53,65	
l) N. 143 Abbonamenti e mezzi all'*Educatore* a fr. 2,65 e 1,50 .	»	349,35	
		———	3155,80

III. Patrimonio sociale.

a) Interesse 4 0/0 1909 su fr. 4000 al Comune di Bellinzona .	»	160,—	
b) Detto vario sui titoli di patrimonio sociale in custodia presso la Banca Cant. T. in Lugano, Bordereaux 1/4 . . .	»	752,45	
c) Detto 1909 sul Libretto C. R. N. 4808	»	30,69	
		———	943,14

Debito in C. C.te presso la B. C. T. Lugano:

Situazione al 1° luglio 1909 . .	Fr.	1315,—
» al 1° » 1910 . .	»	1381,50

Totale Entrata Fr. 5210,96

USCITA

I. Sussidi e contribuzioni.

a) Delegazione prof. Bazzi L. al Congresso scol. di St. Imier, Mandato N. 33	Fr.	30,50	
b) Deleg. maestro Cantarini A. al Corso di vacanza in S. Gallo, Mandato N. 1	»	75,—	
c) Ai nuovi Asili Infant. di Cassarate, Scudellate, Mendrisio, ecc. per mat. didattico, Mandati N. 3, 4, 25	»	500,—	
d) Ai corsi di economia domestica in Cademario e Breno, Mandati N. 2, 16	»	100,—	
e) Alle scuole operaie educative di Bellinzona e Lugano, Mandati N. 21, 22	»	100,—	
f) Al *Bollet. Storico S. I.* e Libreria Patria Lugano, Man. N. 5, 6	»	200,—	
g) Alla Colonia climatica di Locarno, Mandato N. 23	»	50,—	
h) Tasse alle Società: Storico ed archeol. Comense fr. 20; Educazione fisica magistr. fr. 40; protezione donna e fanciulla fr. 20; protezione bellezze natur. e storiche fr. 20; utilità pubb. svizzera fr. 20,22: antialcoolica fr. 5; protezione animali fr. 20 — Mandati N. 10, 7, 13, 11, 9, 12, 26	»	145,22	
i) Sussidio 1910 all'espos. scolast. perman. Locarno, Mand. N. 30	»	150,—	
		———	1350,72

II. Elargizioni straordinarie.

a) Dono d'orologio d'oro alla m. Zanetti Paolina nel suo 50° di magistero, Mandato N. 74	»	53,—	
b) Contributo acquisto nazionale del Neuhof di Pestalozzi, Mandato N. 14	»	50,—	
c) Contributo al Congresso di educ. fisica femm. in Lugano, Mandato N. 20	»	30,—	
		———	133,—

III. Stampa sociale.

a) Redazione *Educatore* e *Almanacco* 2° sem. 09, 1° sem. 10, Mandati N. 18, 27	»	600,—	
b) Collaborazione di terzi stampa sociale, Mandati N. 19, 34	»	148,—	
c) Soc. A. già Colombi e C., stampa e spedizione come sopra, Mandati N. 17, 28	»	1433,—	
d) Affrancazione postale dei giornali, 4 trim., Mandato N. 29	»	209,30	
		———	2390,60

IV. Postali, cancelleria, diversi.

a) Competenza annua al Cassiere, Mandato N. 32	»	100,—	
b) Abbonamento al *Cœnobium*, Mandato N. 8	»	14,—	
c) Francobolli 1000 a cts. 12 per rimborsi, Mandato N. 31	»	120,—	
d) Borsuali del Cassiere e Segretario, riparaz. vessillo, Mandati N. 15, 35, 36	»	27,05	
		———	261,05

V. Giacenze ed Attività a nuovo.

a) N. 10 bollette da fr. 5,— e 1 da fr. 3,65 esigibili	»	53,65	
b) Sul Libretto C. R. N. 4808 al 31 8. 10	»	939,72	
c) In contanti presso il Cassiere pari epoca	»	82,22	
		———	1075,59
Totale Uscita	Fr.		5210,96

Bilancio Preventivo
per l'anno 1910-11

Entrate

Attività di Cassa della Gestione precedente	Fr.	900,—
Tasse arretrate esigibili	»	40,—
Tasse ammissione nuovi soci	»	30,—
Tasse annuali di 700 soci	»	2450,—
Abbonamenti all'*Educatore* 100	»	250,—
Interessi sulla sostanza sociale	»	800,—
Idem sui depositi a C. R.	»	30,—
Totale	Fr.	4500,—

Uscite

Al Direttore della Stampa sociale	Fr.	600,—
Ai collaboratori nella stessa	»	300,—
Stampa dell'*Educatore* e dell'*Almanacco*	»	1440,—
Affrancazione postale degli stessi	»	225,—
Francobolli pei rimborsi tasse sociali	»	100,—
Contributo al *Bollettino Storico della Svizzera Italiana*	»	100,—
» alla Libreria Patria	»	100,—
Sussidio alla Società Docenti Educazione fisica	»	40,—
» alla Società protrettice della donna e fanciulla	»	20,—
» alla Società protettrice delle bellezze naturali e storiche del Ticino	»	20,—
» ai Corsi di Samaritani	»	60,—
» ai Corsi di Economia domestica	»	150,—
» alle Società Operaie Educative	»	100,—
» alle Colonie climatiche organizzate	»	100,—
» agli Asili per materiale didattico	»	300,—
» all'Esposizione scolastica permanente	»	150,—
» a partecipanti ai Corsi di vacanza	»	150,—
» alla Società protettrice degli animali	»	20,—
Tassa annua Società Svizzera d'U. P.	»	20,—
» » Storica e Archeologica Comense	»	20,—
» » Antialcoolica Svizzera e Ticinese	»	10,—
Delegazioni sociali a congressi, ecc.	»	100,—
Gratificazione annua al Cassiere	»	100,—
Stampati, posta, cancelleria, ecc.	»	50,—
Impreviste, soccorsi d'urgenza, ecc.	»	100,—
Attivo a pareggio	»	125,—
Totale	Fr.	4500,—

Distinta dei titoli e valori di patrimonio sociale
in custodia presso l'Agenzia della B. C. T. in Lugano

Data d'acquisto		Interesse annuale o semestrale	Capitale	Interesse
—	1 Istrumento di credito verso il Comune di Bellinzona per la somma di fr. 8924,88 della quale soli fr. 4000 di n. spettanza. . . . A.	4 %	4000,—	160,—
—	15 Obblig. Ferr. ital. da nom. L. 500 cadauna, in 3 titoli da 5 Obblig. N. 168.161 a 65 (corso fr. 266. 2/3) . S.	3 %	4000,—	173,70
—	1 Obblig. Ferr. Gottardo N. 36328 S.	3 1/2	1000,—	35,—
—	5 Azioni della Banca Cant. Tic. da fr. 200,— N. 700/704 . . A.	5 %	1000,—	50,—
Gennaio 1906	- 2 Obblig. Società Nav. e ferr. Lago di Lugano N. 1025, da fr. 1000 . S.	4 %	2000,—	80,—
Dicembre 1904	- 1 Obblig. Società Nav. e ferr. Lago di Lugano N. 150, da fr. 1000 . S.	4 %	1000,—	40,—
Settembre 1896	- 2 Obblig. Prestito ferrov. federale da fr. 1000 N. 7531/32 . . S.	3 1/2	2000,—	70,—
Novembre 1900	- 3 Obblig. Acqua potabile città di Lugano da fr. 500 N. 539. 540. 564 S.	3 3/4	1500,—	56,20
Gennaio 1906	- 1 Obblig. Acqua potabile città di Lugano da fr. 500 N. 585 . S.	3 3/4	500,—	18,75
Novembre 1900	- 1 Obblig. Prestito unificato città di Lugano da fr. 500 N. 642 . S.	3 3/4	500,—	18,75
—	4 Titoli Prestito Conversione Ct. Ticino da nom. franchi 500, Serie A., N. 2643/45 & N. 6304 a 92 % . S.	3 1/2	1840,—	70,—
—	2 Titoli Prestito Conversione Ct. Ticino da nom. franchi 1000, Serie B., N. 13060/61, c. s. . . . S.	3 1/2	1840,—	70,—
Settembre 1896	- 2 Obblig. Prestito stradale redim. Ticinese da nom. fr. 500 N. 3910/11 A.	3 1/2	920,—	35,—
Settembre 1902	- 2 Obblig. Consolidato Ticinese da nom. fr. 500 N. 7531/32 . . S.	3 1/2	920,—	35,—
—	1 Libretto C. R. N. 4808 B. C. T. .		1021,—	—
	Totale .		24.122,—	912,40

Relazione dei Revisori

Bellinzona, 1° Settembre 1910.

Lod. "Società Amici dell'Educazione del Popolo,,

Bellinzona

Egregi Signori,

Grati dell'onore confertoci, nominandoci revisori della gestione 1909-10 della nostra Società, abbiamo il piacere di rassegnare il nostro breve rapporto.

Nostra precipua cura fu rivolta ad un diligente esame delle poste d'entrata e d'uscita e, grazie alle spiegazioni avute dalla cortesia del Signor Cassiere, Antonio Odoni, ed alla sua esattezza, il compito ci venne facilitato, possiamo dichiarare a codesto On. Consesso, che tutta l'amministrazione corrisponde perfettamente al bilancio presentatoci.

La gestione ha avuto un'entrata ordinaria di

Fr. 4098. 94 contro una sortita di
» 4135. 37

Fr. 36. 43 di sbilancio passivo, pareggiato mediante prelevamento dal libretto Cassa di Risparmio.

Le giacenze e le attività a nuovo figurano i

a) bollette arretrate	Fr.	53. 65
b) sul libretto Cassa Risparmio	»	939. 72
c) in contanti presso il Cassiere	»	82. 22
	Fr.	1075. 59

Il patrimonio sociale rimase invariato in Fr. 24.132. — come lo scorso anno.

Sul debito in Conto Corrente presso la spett. Banca Cantonale Ticinese « pro Legge Scolastica » ammontante in Fr. 1381.50 al 30 giugno u. s. non si è potuto fare alcun ammortamento, causa i crescenti bisogni che assorbono le nostre entrate annue.

Sottoponiamo a cod. On. Consesso l'idea, condivisa anche dalla Lod. Commissione dirigente, di autorizzare la stessa ad estinguere il suaccennato debito con realizzo di titoli del patrimonio sociale, essendovi ben poca probabilità di poterlo estinguere con entrate ordinarie.

A favore di tale nostra proposta milita pure la constatazione da noi fatta che se il Sig. Cassiere volesse fare gli ammortamenti voluti al Conto Corrente, accaderebbe sovente volte di dover anticipare del proprio, scadendo contemporaneamente anche l'epoca dei forti paga-

menti per spese di redazione dell'*Educatore* e stampa dello stesso, prima della scadenza delle cedole del patrimonio sociale.

Il Cassiere deve avere una certa elasticità di cassa ed anche per questo raccomandiamo l'idea alla vostra approvazione.

Ringraziando l'onorevole Delegazione dirigente nonchè il Cassiere Odoni pei servigi prestati, proponiamo:

1. L'approvazione della gestione 1909-10;
2. Di autorizzare l'onorevole Commissione Dirigente all'estinzione del Conto Corrente passivo con realizzo di titoli corrispondenti all'importo del debito stesso.

Coi dovuti ossequi:

I Revisori:
ANTONIO LUSSI
Ed. JAUCH

La Demopedeutica a Bellinzona

Dopo l'aure fresche e l'ombra discreta tra il verde della campagna, la vita austera e affaccendata della città; dopo i piccoli ridenti paeselli sparsi nelle più varie direzioni nelle plaghe più dilettose del nostro bel paese, Gentilino, Loco, Tesserete, la città capitale, la città storica dalle torri merlate delle fortezze medioevali, sede di una popolazione la più modernamente gaia, la più serenamente attiva ed ospitaliera.

Quest'anno — il 18 settembre è vicino — saremo dunque radunati a Bellinzona, la patria dei Ghiringhelli, dei Jauch, dei Bruni e di tanti altri uomini insigni e benemeriti nel campo della popolare educazione e di quanto più interessa il progresso del paese. La scelta non poteva essere migliore, non soltanto perchè Bellinzona è la sede della Commissione Dirigente la nostra Società, ma anche perchè essa è oggi fra tutte le altre la località più adatta ad una riunione di simil genere. Bellinzona non ha mai abbandonato le sue buone tradizioni d'affetto e di cura indefessa e intelligente per l'istruzione e la buona coltura che unisce l'intellettualità all'utile pratico. Essa ha scuole elementari

ottimamente organizzate e dirette, che sono indubbiamente da annoverare fra le migliori del cantone, e per le quali la gentile città ha fatto recentemente ancora ingenti sagrifizi coll'erezione di un nuovo palazzo scolastico modello; possiede una Scuola di Commercio che è fra le più apprezzate e più frequentate della Svizzera; una Scuola maggiore pure frequentatissima e fiorente, e due Istituti privati, l'uno maschile e l'altro femminile, nel primo dei quali si provvede pure all'istruzione classica, la quale, malgrado tutto, è pur tanto necessaria, nei tempi che corrono, a tener alti gli ideali della vita. Per chi desidera istruirsi e non può disporre che delle poche ore che le occupazioni della vita pratica gli lasciano libere, vi sono ottime scuole serali.

Tutta la popolazione s'interessa direttamente a che la gioventù sia seriamente educata ed entri nella vita munita delle forze necessarie per essere utile al proprio simile, e quel Municipio s'è sempre col più lodevole zelo adoperato a migliorare le condizioni dei docenti delle scuole elementari e superiori, non lasciandosi spaventare nè da spese nè da ostacoli di sorta. E colà evidentemente il benessere va di pari passo coll'incremento della buona istruzione.

Non è quindi a dubitare che la Demopedeutica si troverà a Bellinzona a tutto agio, e come in casa propria. E specialmente nell'ora che volge. Poichè ognuno sa che siamo alla vigilia di un avvenimento dei più importanti per le sorti del paese: la soluzione del problema scolastico che per parecchi decenni ha tenuto occupati gli animi di tutto il popolo ticinese, per il quale tanti studi furono fatti, tante difficoltà furono sollevate e combattute. Or pare che finalmente questa nobile aspirazione per tanto tempo nutrita, questo intenso desiderio di tutti che il Ticino potesse un giorno avere un assetto scolastico degno di lui e in armonia coi nuovi tempi, stia per essere esaudito. Il disegno di legge è ormai a conoscenza del pubblico corredato delle più ampie spiegazioni e precise dichiarazioni del messaggio governativo; già la Commissione delegata dal Gran Consiglio ad esaminarlo, l'ha, pur con qualche variazione, approvato coll'u-

nanimità de'suoi membri. E tutto fa sperare ch'esso troverà la più favorevole accoglienza anche dinanzi al Gran Consiglio, se questo si vedrà sorretto dallo spirito della popolazione ravvivato e sapientemente diretto da coloro che più s'interessano alla causa dell'istruzione, e tra questi prima la Società Demopedeutica che da settant'anni sventola la gloriosa bandiera e tien desta e va agitando la sacra fiamma.

Oltre a ciò il programma porta delle trattande d'una importanza grandissima. Non ultima la cerimonia che si terrà in onore di un benemerito che fu un vero atleta nel campo della educazione del popolo ticinese; che, colla scorta prima, e sulle orme poscia di Stefano Franscini, lottò corpo ed anima, colla parola colla penna e coll'opera per la scuola e per l'istruzione.

Poi la commemorazione di coloro che, nostri fratelli di fede e di lavoro, animati come noi dello stesso amore per la nobile causa, hanno abbandonato le file, rapiti dalla morte. Fra questi, alcuni più specialmente benemeriti, ed uno in particolar modo, Alfredo Pioda, per il quale la nostra Società si meriterebbe la lode e la gratitudine del Ticino e della Svizzera, se come già in altre occasioni, si facesse iniziatrice di onoranze meritate, a tener viva nel nostro popolo e perpetuare nei posteri la memoria di un uomo che tutta la sua vita, tutte le forze di un'alta mente avvalorata dal vasto sapere dedicò a promuovere nel popolo l'istruzione l'educazione, il progresso.

Dopo la riunione in cui saranno discusse le trattande e si parlerà di quanto riguarda l'andamento della nostra Società, un geniale banchetto raccoglierà tutti i membri e gli amici che si troveranno riuniti ad amichevole convegno, che senza dubbio onoreranno di loro presenza le persone più benemerite la cui parola autorevole, agitatrice di nobili entusiasmi, ridesterà negli animi i sacri sentimenti di amore alla patria alla scienza alla verità alla libertà, ritemprando i forti propositi e infondendo nella Società nuova forza e nuovo zelo a rimanere sulla breccia dove da tanto tempo e così onorevolmente combatte.

Vogliano dunque i nostri soci ed amici intervenire numerosi al nobile convegno, e seco condurre molti altri amici desiderosi di far parte della nostra associazione, che s'inscrivano ed entrino a occupare i posti lasciati vuoti dai soci compianti, col proposito di lavorare con noi per la società ed il suo benessere, per l'umanità e il suo avanzamento, col ben noto programma: istruzione, educazione, progresso; scuola e sempre scuola, che s'avanzi e rinnovi sempre, sulla scorta della scienza, sul cammino della luce e della verità.

L'Educatore.

SEMPRE LA LOTTA CONTRO L'ALCOOLISMO

*(A proposito dell'opuscolo: **Una grande piaga sociale**, di **Angelo Tamburini**).*

Il sig. Angelo Tamburini è conosciuto e meritamente stimato in tutto il Cantone non solo come un ottimo insegnante, ma anche come un valente educatore il quale ha della scuola quell'alto concetto in cui dev'essere tenuta, e fa di essa realmente la palestra a formare dei fanciulli individui atti a promuovere il benessere del paese e della Società. Il libretto da lui recentemente pubblicato contro l'alcoolismo, la grande piaga sociale, nè è una prova nuova; esso è non soltanto un libro buono e bello, esso è anche e sopratutto una buona azione. Della questione si sono occupati gli igienisti, i pedagogisti, e i sociologi di tutto il mondo: e però le idee esposte dal sig. Tamburini non sono nuove: ma egli ne ha fatto tesoro, le ha raccolte, le ha esposte in forma ordinata e piana, e quel che più le ha rinsaldate di una forza tale di convinzione, sorgente dall'animo suo infiammato d'amore per il popolo, e specie per i sofferenti, che il libretto si legge da cima a fondo d'un fiato, e ci commuove.

« L'alcool rappresenta da solo uno dei più potenti fattori d'arenamento d'ogni progresso umano, egli esclama: esso ostacola il corso della legge del divenire, fiacca ogni energia di pensiero e d'azione, tiene desta negli animi l'antica brutalità.

« L'alcoolismo riempie i manicomi, gli ospedali, le pri-

gioni. Esso non modifica solo l'individuo, ma benanco la discendenza, diminuendone sensibilmente la vitalità.

« È necessario mostrare a tutti il male e le sue conseguenze con le nozioni date nella famiglia e nella scuola; nella famiglia, ove hanno o dovrebbero avere culto i più teneri affetti del cuore, i più intimi sentimenti dell'anima; e nella scuola, ove la gioventù viene più particolarmente indirizzata sulla via del bello del buono e del vero ».

La lotta meritoria contro il terribile male dev'essere combattuta con tutti i mezzi possibili: coll'azione scolastica, coll'azione popolare, coll'azione legislativa.

« All'istruzione precipuamente spetta di prevenire e riparare l'uomo dalle seduzioni dell'alcool. Quella che qui ci vuole è un'istruzione che educhi, che non prepari solo agli esami ma all'esistenza, che non accumuli una sull'altra delle cognizioni inutili, ma che le elabori bene. Le scuole devono istillare nei cervelli dei fanciulli l'orrore per le bevande alcooliche. Bisogna introdurre nelle scuole l'insegnamento antialcoolico, con lezioni teoriche e pratiche, mettendo al posto degli antichi quadri quelli riproducenti la tempesta patologica che colpisce gli amici intimi di Bacco ».

Se lo spazio ce lo consentisse, noi vorremmo citare largamente da questo libretto nel quale ad ogni pagina si riscontrano riflessioni ed osservazioni assennate. D'altronde già l'hanno fatto alcuni dei nostri giornali quotidiani più diffusi; taluno anzi l'ha riprodotto per intero. Ottima cosa: libri di tal fatta non sono mai abbastanza raccomandati. E noi vorremmo che l'opuscolo del sig. Tamburini fosse non solo lodato dai giornali, ma conservato nelle famiglie, letto e meditato da tutti i genitori, diffuso nelle scuole, spiegato e commentato dai maestri.

Se non che in mezzo al grande amore, all'entusiasmo per la santa causa ch'egli combatte, l'animo stesso dell'autore è talora preso da un'onda di scetticismo che non lo abbatte, ma lo contrista.

« Anche ammesso — dice egli — anche ammesso che gran parte dei buoni principî che noi istilleremo nelle menti dei nostri allievi andassero perduti, che importa? Non avviene già così di quasi tutta l'opera educativa della scuola? Ma la colpa di chi è?... La colpa non è della scuola, ma

dell' ambiente sociale; la colpa è della società attuale, che demolisce in gran parte ciò che la scuola edifica con tanta fatica.» Non soltanto, caro e onorando amico e collega, non soltanto: pur troppo la colpa è un po' anche della scuola; molto della società, e più di tutto di quest'animo umano che noi lavoriamo a rifare. Ma il lavoro è lungo; non di anni, nè di diecine d'anni, ma di secoli. Non stanchiamoci, ma non illudiamoci. I frutti noi non li vedremo. Lavoriamo, contenti se i posteri lontani, che di noi più non si ricorderanno, avranno un po' più di benessere, un maggior sentimento della propria dignità, un po' più di felicità alla quale noi pure avremo collaborato.

B.

NECROLOGIO SOCIALE

Avv. EMILIO CENSI.

Anch' egli è morto! anch' egli è andato a raggiungere la gloriosa schiera di quei lottatori che si resero benemeriti della patria alla quale credevano, e vi dedicavano il senno e l'opera, animati da un' idea luminosa che brillava nel loro animo per tutta una vita, dal principio alla fine. Eravamo abituati da tanto tempo a vedere questa figura robusta e severa sorgere, in tutte le gravi occasioni quando i bisogni del paese lo richiedevano, pronta col consiglio e coll'opera, ascoltata, ammirata, seguita. Sempre nell'ora del dolore, nell' ora della gioia, nell' ora del pericolo. Ora la quercia è caduta!

EMILIO CENSI era nato a Lamone il 21 luglio 1837, ed aveva fatto i primi studi ginnasiali a Lugano sotto i padri Somaschi e poi il Liceo quando v' insegnavano i professori Cantoni, Verdelli, Lavizzari e Carlo Cattaneo. Passò quindi ad Eidelberga a compiervi gli studi giuridici, fiorenti allora in quella Università per opera di Wangerhof e del Mittelmeyer, ove si addottorò in legge, *summa cum laude*, il 21 luglio 1858.

Ritornato a Lugano, con un corredo di cognizioni giuridiche, letterarie e scientifiche straordinario, fece la pratica

di avvocatura nello studio di Carlo Battaglini, del quale fu collega infaticato nell'azione politica e col quale combattè le lotte più ardue del partito liberale, colla parola e coll'opera, specie nel giornalismo quale collaboratore del *Repubblicano* insieme coll'avv. Azzi e Vittorino Lombardi.

Valente oratore nel foro e alla tribuna, avvocato eminente, ebbe uno studio proprio che ben presto fu tra i più frequentati del Cantone.

Nella vita politica fu liberale convinto e saldo, non fanatico, pensando che la libertà del pensiero è un'ideale così santo e così alto che dev'essere abbracciato, non imposto.

I suoi concittadini, riconoscendo ed apprezzando l'alto intelletto e l'animo ardente e robusto, lo chiamarono a coprire le onorevoli cariche, di Consigliere nazionale e deputato al Gran Consiglio. Quale Consigliere nazionale prese parte alla discussione sulla nuova Costituzione federale del 1874, nella quale riuscì a far sanzionare il dispositivo che parificava la lingua italiana colla tedesca e la francese.

Quando, nel 1890, il Ticino era in preda alle lotte politiche più ardenti ch'ebbero per effetto un nuovo ordine di cose, EMILIO CENSI ebbe parte principalissima nella mediazione che condusse il Ticino al governo misto ed al voto proporzionale.

Nella milizia federale raggiunse il grado di maggiore e fu Gran Giudice.

Combattè, come giornalista, a tutto potere, la pena di morte che venne cancellata dal Codice penale ticinese, e preparò con Carlo Cattaneo il valico del Gottardo.

Nel 1883 fu presidente attivissimo del Tiro federale che si tenne a Lugano; e di Lugano promosse efficacemente lo sviluppo. Era presidente della Società di Navigazione sul lago di Lugano, presidente del Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Ticinese in Bellinzona, presidente della Società elettrica di Breganzona.

Ma se tale e di così alti meriti era l'uomo pubblico, non meno ammirando ed esemplare era come privato. Per la famiglia aveva come un culto; e la memoria dei suoi genitori gli era così cara che volle che le sue ceneri riposassero presso le loro a Lamone.

Le occupazioni agricole erano la sua cura prediletta, la

sua gloria e il suo conforto nelle ore di riposo dalle agitazioni della vita pubblica. E a questo riguardo non possiamo a meno di citare quanto scrive Brenno Bertoni nella sua eloquente necrologia apparsa nella *Gazzetta Ticinese:* « Egli aveva l'animo di un gentiluomo fiorentino del quattrocento, diviso fra l'amore degli studi e quello della villa. Non già la villa imbellettata e incipriata dei nostri ricchi, ma la vita come piaceva a messer Agnolo Pandolfini ed a Leon Battista Alberti, la villa coi suoi lavori e le sue raccolte, la villa che d'ogni frutto ti riempie la casa. Perciò la sua ambizione erano i suoi masserizi.

« Alma sdegnosa di EMILIO CENSI, perdona a coloro che non ti compresero! Tu fosti dei pochi che videro la decadenza del paese nella decadenza dell'agricoltura. Tu fosti dei pochi che avrebbero posto il più grande albergo di Lugano al masserizio tenuto con più cura.

« Questo suo concetto traducevasi nella sua famiglia in un modo di vita patriarcale, che potè anche far sorridere la ringentilita goffaggine delle ciottole inargentate, ma che è per noi il più bel monumento dell'uomo, *l'uomo integrale*, come vorremmo chiamarlo: l'uomo a cui famiglia, campagna, patria e studio sono una unità inscindibile di vita ».

EMILIO CENSI moriva in età di 73 anni il 14 corrente a Breganzona, ed i suoi funerali avevano luogo il martedì seguente, 16, in forma puramente civile.

Era membro della Demopedeutica dal 1879.

I giornali di tutti i partiti ne tesserono l'elogio. Tutti i ticinesi ne piansero la morte.

Al suo nome onorando ed all'opera sua il nostro ricordo perenne e la nostra riconoscenza; alla famiglia superstite dolorante le nostre condoglianze profonde.

B.

BIBLIOGRAFIA

Aux Recrues Suisses. Guide pratique pour la préparation aux ex amens des recrues, par Perriard et Golaz, experts pédagogiques. 17e édition revue et augmentée. (118 pages en 8o avec illustration). Zurich 1910. Art. Institut Orell Füssli, Editeurs. 80 cts. Edition avec 1 carte colorieé de la Suisse Fr. 1.20.

L'opuscolo che è giunto alla 17a edizione, ci viene tutto ringiovanito dalla casa editrice Art. Institut Orell Füssli di Zurigo. È la *Guida pratica* per la preparazione dei giovani agli esami delle reclute. Esso contiene l'esposizione chiara e precisa di tutto quanto si è in diritto di esigere dal punto di vista intellettuale, dalle nostre reclute.

Vi troviamo dapprima le istruzioni relative alla lettura e alla composizione, seguite da brani diversi e da esempi pratici. Successivamente vengono i capitoli riservati al calcolo scritto e orale, la geografia, la storia, le istituzioni politiche del paese, e finalmente uno schizzo dell'organizzazione della milizia federale.

I giovani, scorrendo con attenzione questo libretto, non soltanto si prepareranno a subir con onore il loro esame federale, ma faranno nel tempo stesso un'utile ripetizione delle cose imparate a scuola, e così otterranno più facilmente le migliori note nonchè l'esenzione dai corsi complementari o di perfezionamento.

L'opuscolo non costa che 80 centesimi (fr. 1.20 con una carta della Svizzera); è alla portata di tutte le borse, e però tutti i giovani vorranno procurarsi questa ottima raccolta.

Kalender-Reform-Vorschlag von *Fritz Reininghaus.* Durck und Verlag *Art. Institut Orell Füssli,* Zürich: ***Proposta di Riforma del Calendario*** per *Fritz Reininghaus.* Casa Editrice: *Art. Institut Orell Füssli,* Zurigo.

È un opuscoletto scritto in tedesco, pubblicato e divulgato questo anno dalla nota Casa di Zurigo, nel quale si propone una riforma del calendario, a renderlo, secondo l'autore, più pratico e più semplice di quello attualmente in vigore. La riforma si basa sui pricipii seguenti:

Divisione dell'anno in 12 mesi intieri e due mezzi mesi. I mesi intieri avranno ciascuno 28 giorni, e i mezzi mesi 14 giorni. Il primo dei due mezzi mesi troverà il suo posto alla fine del 1o semestre e sarà chiamato « mezzomese d'estate »; il secondo alla fine dell'ultimo mese dell'anno e si chiamerà « mezzomese d'inverno ».

Il giorno 365° dell'anno, come pure il giorno intercalare dell'anno bisestile, si troveranno alla fine dell'anno e saranno eliminati dal quadro dei giorni di settimana come pure dei mesi. Per questi due giorni non esisterà nè nome di un giorno di settimana, nè data del mese.

I vantaggi di questo calendario sono: Ciascun giorno di settimana conserva invariabilmente il suo posto per tutto l'anno; e ciò una volta per sempre, vale a dire anche per gli anni futuri.

Ogni mese comincia col medesimo giorno di settimana, cosi ogni trimestre, ogni semestre e ogni anno.

Tale divisione del tempo farà della settimana un'unità di misura pratica per il mese e per l'anno, poichè, salvo una inesattezza insignificante, la settimana, che servirá di base, sarà una frazione esatta dell'anno ($^1/_{52}$) e del mese ($^1/_4$).

DONI ALLA "LIBRERIA PATRIA" IN LUGANO

Dall'Archivio Cantonale:

Conto-Reso del Consiglio di Stato del C. Ticino. Anno 1909. Tip. Cantonale, 1910.

Dal Presidente sig. G. Curti:

Ventesimo-sesto Rapporto annuale del Comitato Centrale della Società Svizzera di Mutue cauzioni. Anno 1909. Losanna, Tip. Amacker, 1910.

Dall'Istituto Internazionale Baragiola in Riva S. Vitale:

Rassegne Varie, Periodico dell'Istituto suddetto. Chiasso, Tipografia R. Tettamanti, 1910.

Dal sig. G. Nizzola:

Les Sociétés de secours mutuels en Suisse en l'année 1903. Publié par le Depart. fédéral de l'Industrie. Berne, 1907.

Examens Pédagogiques des Reclues du Canton de Neuchâtel, de 1875 à 1908. Publié par le Depart. de l'Inst. pub. Neuchâtel, 1909.

Fascicolo del « Neujahrsblatt der Kunstgesellschaft in Zürich für 1899 » dedicato al *Professore Antonio Ciseri.*

Statuto della Federazione degli Esercenti ed Impiegati in Lugano, 1908.

Le ultime 14 annate complete del « Kaufmännisches Centralblatt » organo officiale della Società Svizzera dei Commercianti.

Stabilimento Tipo-Litografico S. A. già Colombi, Bellinzona

SOCIETÀ ANONIMA

STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO già Colombi

Viale Stefano Franscini - BELLINZONA

LIBRI DI TESTO

editi dal nostro Stabilimento

Lindoro Regolatti	— Manuale di *Storia Patria* per le Scuole Elementari — IV Edizione	Fr. 0,80
Daguet-Nizzola	— *Storia abbreviata della Confederazione Svizzera*	» 1,50
Rosier-Gianini	— *Manuale Atlante volume I.*	» 1,25
» »	— » » » *II.*	» 2,—
Giovanni Nizzola	— *Abecedario*	» 0,25
» »	— *Secondo Libro di lettura*	» 0,35
Avv. Curzio Curti	— *Lezioni di Civica*	» 0,70
A. e B. Tamburini	— *Leggo e scrivo*	» 0,40
Gianini Francesco	— *Libro di lettura* (Volume II)	» 2,25
Patrizio Tosetti	— *Per il cuore e per la mente* (Volume I)	» 1,20
» »	— » » (» III)	» 1,80
	Il Piccolo Catechismo per le Scuole Elementari	» 0,20
F. Fochi	— *Aritmetica Mentale*	» 0,05
	Nuovo libro d'*Abbaco doppio*	» 0,05
	Nuovo Abaco Elementare	» 0,15

Per le ordinazioni rivolgersi direttamente alla sede della **Società Anonima Stabilimento Tipo-Litografico già Colombi**, Viale Stefano Franscini, Bellinzona.

QUADERNI OFFICIALI

per le Scuole primarie e maggiori

		per 100 copie
Mod. A	— *Esercizi di Lingua* per la I. Classe delle Scuole primarie	Fr. 7.—
» B	— *Esercizi di Lingua* » » II. » » » »	» 7,—
» C	— *Aritmetica* in tutte le Classi delle Scuole primarie e Scuole maggiori	» 7,50
» D	— *Composizioni* per III o IV Classe delle Scuole primarie e per le Scuole maggiori	» 8,50
» E	— *Disegno* per I e II Classe delle Scuole primarie	» 7,50
» F	— *Disegno* per III e IV Classe delle Scuole primarie	» 8,50
» G	— *Contabilità* per la IV Classe delle Scuole primarie e Scuole maggiori	» 25,—

PER LE SCUOLE DI DISEGNO

		per 100 copie
Quaderno N. 1	da 15 fogli reticolati pel disegno	Fr. 20,—
» » 2	» 5 » sostenuti	» 10,—
Serie I - A e B	- 2 fogli sciolti reticolati del formato 25/36	» 2,—
» *II - A-E*	5 » » » » » 23/33	» 5,—
» *III - A-E*	5 » » » » » 33/46	» 10,—

NB. — Sconto in proporzione agli acquisti.

QUADERNI USUALI da cent. 5 - 10 - 15 - 20 - 30 - 40

Sconto in proporzione dell'acquisto

Per le ordinazioni rivolgersi direttamente alla sede della Società Anonima Stabilimento Tipo-Litografico già Colombi, Viale Stefano Franscini, Bellinzona.

Casa fondata nel 1848

LIBRERIA SCOLASTICA

TELEFONO

Elia Colombi

successore a Carlo Colombi

BELLINZONA

Quaderni Officiali obbligatori

Quaderni d'ogni altra forma e rigatura. (Campionario a richiesta)

Tutti i Libri di Testo

adottati per le Scuole Elementari e Secondarie

Grammatiche e Dizionari

Italiani - Francesi - Tedeschi - Inglesi e Spagnuoli

Atlanti di Geografia - Epistolari - Testi per i Signori Docenti

Corredo Scolastico

Lavagne, Tavole nomenclatura, Carte geografiche, Collezioni solidi geometrici, Pesi e misure, ecc.

Materiale Scolastico

Penne, Lapis, Inchiostri, Gesso, Matite, Spugne, Pastelli, ecc.

Sconto ai rivenditori e facilitazioni ai Signori Docenti.

Anno 52 — *LOCARNO, 15 Settembre 1910* — Fasc. 17

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 15 e l'ultimo d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. 5 in Isvizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione. Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Locarno.**

Amministrazione. Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione e rifiuto del giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto allo Stab. Tip. Lit. S. A. già Colombi, Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1910-1911
CON SEDE IN BELLINZONA

Presidente: Avv. Filippo Rusconi — *Vice-Presidente:* Dott. Giuseppe Ghiringhelli *Segretario:* M.° Pietro Montalbetti — *Membri:* Prof. Isp. Patrizio Tosetti e Prof. Cesare Bolla — *Supplenti:* Dir. Arturo Stoffel, Prof. Arch. Maurizio Conti e Prof. Luigi Ressiga — *Cassiere:* Antonio Odoni in Bellinzona — *Archivista:* Giovanni Nizzola in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE:
Enrico Marietta, telegrafista — Cap. Antonio Lussi — Magg. Edoardo Jauch

DIREZIONE STAMPA SOCIALE:
Prof. Luigi Bazzi.

S. A. Stabilimento Tipo-Litografico già Colombi, Bellinzona

10 giorni a prova

frco, **senza** rimb. **Rasoio elegantissimo (gen. "Gillette")** ben argentato **12** lame **finiss.**, solo **Fr. 12.50** (invece di Fr. 25.-). **Fabbrica spec. di rasoi, Basilea 2.** (Eccell. macchine per tagliare i capelli, solo Fr. 5.75).

SI È PUBBLICATO

L'Annuario e Guida Commerciale

della Svizzera Italiana (Ediz. 1910-1911)

Solido volume di circa 500 pagine, elegantemente legato e portante gli indirizzi di tutti i Commercianti e dei Professionisti del Cantone Ticino e di tutto il Grigione italiano, nonchè i nomi di tutti i componenti le Amministrazioni Federali e Cantonali.

Franchi 3.—

Dirigere le richieste alla Casa editrice

S. A. Stab. Tipo-Litografico già Colombi, Bellinzona.

Recentissima pubblicazione:

DOTT. FERRARIS-WYSS

(Specialista per le malattie dei bambini in Lugano)

L'ALLEVAMENTO DEL BAMBINO

Prefazione del

Prof. Dr. Cav. Luigi Concetti

Dir. della Clinica per le malattie dei bambini nella R. Università di Roma.

Manuale pratico con 12 *clichés* e 9 tavole, pag. 130, lodato e raccomandato da Autorità mediche.

In vendita presso la S. A. STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO, editrice, Bellinzona, ed i principali librai del Cantone. *Prezzo franchi 2.—*